



# ***COMUNE DI ROCCA DI PAPA***

*Città Metropolitana di Roma Capitale*

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026**

**e documenti allegati**

1

---

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio COLACICCO

Dott. Roberto FOLLETTI

Dott. Loreto DI PUCCHIO

**L'ORGANO DI REVISIONE**  
**Verbale n. 67 del 22 febbraio 2024**

**PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di ROCCA DI PAPA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rocca di Papa, 22 febbraio 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott. Eugenio Colacicco*

*Dott. Roberto Folletti*

*Dott. Loreto Di Pucchio*

## 1. PREMESSA

I sottoscritti Dott. Eugenio COLACICCO, Dott. Roberto FOLLETTI, Dott. Loreto DI PUCCHIO, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 26.05.2022;

### *Premesso*

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 9 febbraio 2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 8 febbraio 2024 con delibera n. 8, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario dott.ssa Patrizia Lucarini, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 5 febbraio 2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

3

## 2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Rocca di Papa registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 17.996 abitanti.

L'Ente **non** è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

## 3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto

previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 22 dicembre 2023 (pubblicato in G.U. 30 dicembre 2023, n. 303) ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **non** è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Ente **ha gestito** in gestione provvisoria.

**N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Rendiconto dell'esercizio 2022 - Allegato n. 9/g

Comune di  Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	--

## 4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 1 del 25.01.2024, ha espresso parere con verbale n. 65 del 11.01.2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al nuovo codice dei contratti D. Lgs. n.36/2023, per lavori uguali o maggiori di 150.000,00 euro, è stato adottato con deliberazione di **Giunta Comunale n. 78 del 28 novembre 2023** e pubblicato per 60 giorni consecutivi sul sito istituzionale dell'ente.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

L'Organo di revisione ha comunque verificato e rilevato che il DUP non ha una sezione specifica dedicata ai progetti PNRR.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

### **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui al nuovo codice dei contratti D. Lgs. n. 36/2023, per beni, servizi e forniture uguali o maggiori di 140.000,00 euro, è stato adottato con deliberazione di **Giunta Comunale n. 89 del 21 dicembre 2023**.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

### **Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale**

Nella Sezione operativa del DUP è **stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

**1)** *La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.*

**2)** *L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale esprimerà apposito parere in sede di approvazione del PIAO. Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.*

### **Programma annuale degli incarichi**

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto.

### **PNRR**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

## 5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 19.05.2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 15.05.2023 con verbale n. 42.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 20.573.442,48
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 1.311.405,41
b) Fondi accantonati	€ 27.193.566,62
c) Fondi destinati ad investimento	€ 120.038,59
d) Fondi liberi	
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>-€ 8.051.568,14</b>

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di euro... così dettagliato:

- Quote accantonate € 27.193.566,62
- Quote vincolate € 1.311.405,41
- Quote destinate agli investimenti € 120.038,59
- Quote disponibili € - 8.051.568,14

7

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022 tenuto conto dei dati di congruaggio forniti dalla RGS.

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023, verbale n. 48 del 26 luglio 2023.

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

### 5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.<sup>1</sup>

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

<sup>1</sup> Cfr. nota prot. 47279/2023 del 18.09.2023 del Responsabile dell'Area Finanziaria.

## 5.2 Enti in disavanzo

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 20.573.442,48
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 1.311.405,41
b) Fondi accantonati	€ 27.193.566,62
c) Fondi destinati ad investimento	€ 120.038,59
d) Fondi liberi	
<b>DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>-€ 8.051.568,14</b>

L'Ente è in disavanzo: la parte disponibile lett. E) ammonta ad -€ 8.051.568,14, risultato migliore rispetto all'esercizio precedente 2021 che aveva fatto registrare un disavanzo di lett. E) pari ad -€ 8.575.935,99. Ai sensi dell'art. 1, commi 897 e 898 della Legge 145/2018, gli enti in disavanzo possono applicare la quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo non superiore a quello del disavanzo di amministrazione da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Per il Comune di Rocca di Papa la quota massima applicabile nel 2024 ammonta ad euro 433.331,96 (euro 279.140,97 quota annuale ripiano maggior disavanzo straordinario derivante da riaccertamento straordinario, oltre a euro 154.190,89 quota annuale del recupero del maggior disavanzo determinatosi in conseguenza dell'obbligo del calcolo del FCDE al 31/12/2019 secondo il metodo ordinario).

L'Organo di revisione, nel caso di maggior recupero di disavanzo, ha verificato che l'Ente ha rispettato le condizioni di cui all'art. 111 comma 4bis del DL 18/2020 in base a quanto precisato dalla FAQ 40 di Arconet.

In particolare, Il Comune ha ridotto il disavanzo di amministrazione di € 524.367,85, maggiore di € 91.035,99 rispetto al disavanzo da recuperare annualmente ovvero € 433.331,86.

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 16.774.221,10	€ 18.553.884,85	€ 20.573.442,48
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 24.662.118,47	25.940.196,89	€ 27.193.566,62
Parte vincolata (C)	€ 1.122.530,27	€ 1.069.585,36	€ 1.311.405,41
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 120.038,59	€ 120.038,59
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 9.010.427,64	-€ 8.575.935,99	-€ 8.051.568,14

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2022, ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.



L'Organo di Revisione prende atto del piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, illustrato nella nota integrativa come segue:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2024	2025	2026	ESERCIZI
Disavanzo al 31.12.2014						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2015	6.139.282,40	279.140,97	279.140,97	279.140,97	5.301.859,49
Disavanzo tecnico al 31 dicembre (specificare)...						
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020?						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	2019	1.850.290,63	154.190,89	154.190,89	154.190,89	1.387.717,96
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
<b>TOTALE</b>		<b>7.989.573,03</b>	<b>433.331,86</b>	<b>433.331,86</b>	<b>433.331,86</b>	<b>6.689.577,45</b>

\*Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.  
\*\* per il ripiano del disavanzo vedere anche comma 4-bis dell'art 111 del dl 18/2020 conv. in l. 27/2020

## 6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

9

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

Le tabelle successive permettono un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei tre anni antecedenti, per le entrate e per le spese:

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Avanzo	7.685.622,40	344.761,61	1.195.721,80	342.197,75	225.743,18	229.346,63
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	325.567,71	385.063,18	428.953,31	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.689.319,83	5.955.358,71	7.394.451,70	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.663.732,63	9.769.286,78	10.083.835,19	9.920.813,85	9.975.247,85	9.975.247,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.458.338,76	1.085.985,92	1.741.059,46	1.556.787,41	1.556.787,41	1.556.787,41
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.682.079,49	4.537.936,13	3.911.637,96	3.569.086,47	3.390.086,47	3.388.086,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.247.688,02	9.709.070,00	16.640.787,44	3.806.946,00	4.022.000,00	1.154.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	40.784,44	40.784,44	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	3.184.784,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	29.790.000,00	29.840.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>74.542.348,84</b>	<b>64.803.030,77</b>	<b>74.469.839,30</b>	<b>52.178.439,48</b>	<b>52.152.472,91</b>	<b>49.286.076,36</b>

SPESE						
Descrizione				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Disavanzo	683.975,60	433.331,86	433.331,86	433.331,86	433.331,86	433.331,86
Titolo 1 - Spese correnti	14.279.130,99	14.707.777,76	16.346.651,48	14.375.358,00	14.337.254,96	14.302.624,41
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.786.380,85	16.075.565,88	24.064.612,14	3.895.929,00	3.955.766,00	1.124.000,00
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.002.861,40	611.571,27	592.635,82	491.212,62	443.512,09	443.512,09
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	3.184.784,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	29.790.000,00	29.840.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>74.542.348,84</b>	<b>64.803.030,77</b>	<b>74.469.839,30</b>	<b>52.178.439,48</b>	<b>52.152.472,91</b>	<b>49.286.076,36</b>
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

### 6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

Non avendo ricevuto richieste di reimputazioni alla data di redazione dell'elaborato di Bilancio, non sono presenti fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024;

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) sarà disponibile entro il riaccertamento dei residui, attività propedeutica all'approvazione del Rendiconto 2023.

***Si ricorda l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione.***

Al riguardo si osserva che l'informatizzazione dei processi di formazione e gestione del fondo pluriennale vincolato assume un'importanza strategica. La mancanza di una effettiva e costante integrazione della gestione del fondo nel sistema complessivo di contabilità dell'ente non consente di garantire la regolarità contabile e amministrativa del FPV e la conseguente garanzia in termini di sana gestione ed equilibri di finanza pubblica, sia di competenza sia di cassa.

Proprio nel momento della programmazione e della correlata previsione di bilancio, occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui cronoprogrammi della spesa che indichino gli esercizi finanziari in cui l'obbligazione giuridica perfezionata andrà a scadere e diverrà esigibile.

Un adeguato cronoprogramma deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori.

Presupposto decisivo per un'efficace attività programmatoria è la sinergia organizzativa e procedimentale di vertice dell'ente.

La sola azione del responsabile del servizio economico-finanziario non consente di formulare previsioni di bilancio congrue e attendibili in grado di orientare le successive fasi di gestione e di rendicontazione.

## **6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità**

11

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** nel bilancio di previsione 2024-2026, le disposizioni di cui all'art.52, co.1-ter, d.l.n.73/2021, conv. nella legge 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL e **ha stanziato** nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL. L'Ente **ha iscritto** nell'entrata del bilancio le risorse liberate di **€ 222.197,75** a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018). L'Organo di revisione rileva, però, che nell'allegato a1) "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto", la quota di FAL pagata nel 2023 indicata negli Altri accantonamenti è indicata per l'importo di € 218.709,41.

L'Organo di revisione ha verificato che nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026 è **stata data evidenza** delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione: *«Al fine di dare evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, si precisa che la copertura delle stesse non è avvenuta con l'utilizzo dello stesso fondo anticipazioni di*

liquidità in quanto la quota applicata al Bilancio di Previsione finanzia le spese correnti non ricorrenti indicate al paragrafo 3.7.1 della presente Nota Integrativa»<sup>2</sup>.

### 6.3. Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.911.833,14		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	433.331,86	433.331,86	433.331,86
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.046.687,73	14.922.121,73	14.920.121,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.375.358,00	14.337.254,96	14.302.624,41
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità		2.270.681,71	2.257.233,77	2.252.115,80
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	491.212,62	443.512,09	443.512,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-253.214,75</b>	<b>-291.977,18</b>	<b>-259.346,63</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	222.197,75	225.743,18	229.346,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	90.390,00	66.234,00	30.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	59.373,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

12

La RGS con la Circolare n. 5/2023 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

L'importo di € 59.373,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da economie da **rinegoziazione mutui** Cassa Depositi e Prestiti anni precedenti per l'importo di € 14.373,00, **avanzo economico** di € 45.000,00 per il finanziamento di interventi sicurezza stradale capitolo 20.44.06.

TIPOLOGIA DI ENTRATA	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026
PROVENTI ONERI CONCESSORI CONDONI EDILIZI L. 45/85 - L. 724/94 - L. 326/2003	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATI A SPESE CORRENTI	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

<sup>2</sup> Cfr. pag. 72 della Nota integrativa.

L'importo di € 90.390.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da **Contributi per permessi di costruire** capitolo 87811 di € 30.000,00, **Proventi oneri concessori condoni edilizi** capitolo 87804 di € 40.260,00, **Proventi danno ambientale su pratiche di condono edilizio** capitolo 87805 di € 20.130,00 (*punto 5.5.4 della nota integrativa*).

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2024	2025	2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	120.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.806.946,00	4.022.000,00	1.154.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	90.390,00	66.234,00	30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	59.373,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	3.895.929,00 0,00	3.955.766,00 0,00	1.124.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2024	2025	2026
<b>O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 è stata prevista l'applicazione di euro 222.197,75 di avanzo accantonato/vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

	<b>importo</b>
<b>Avanzo accantonato</b>	27.193.566,62
<b>Avanzo vincolato</b>	1.311.405,41

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate<sup>3</sup>.

#### **6.4. Previsioni di cassa**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

<b>Situazione di cassa</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Disponibilità:	€ 4.846.699,37	€ 7.108.167,95	€ 5.911.833,14
di cui cassa vincolata	€ 4.310.014,65	€ 3.814.243,88	€ 3.156.308,77
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

14

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono** versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è **effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli responsabili dei servizi **hanno** collaborato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione

<sup>3</sup> Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto. Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL (cfr. paragrafo 6.2 alle pagine 12-13 della presente relazione).

di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;  
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 comprende la **cassa vincolata per euro 3.156.308,77** e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **non si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere<sup>4</sup>.

15

La **cassa vincolata** viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata. La Sezione Autonomie con la recente deliberazione n. 17/2023/QMIG ha enunciato il seguente principio di diritto: «*Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative*».

Tale principio di diritto porta a considerare vincolate in termini di cassa le seguenti entrate:

- – sanzioni codice della strada;
- – proventi dei parcheggi a pagamento;
- – imposta di soggiorno e contributo di sbarco;
- – titoli abitativi edilizi e relative sanzioni;
- – quota del 10% su alienazioni immobiliari,

che si aggiungono alle entrate (già incassate) per le quali l'ente provvede già a costituire la cassa vincolata e più precisamente:

- – vincoli derivanti da trasferimenti;
- – vincoli derivanti da finanziamenti.

---

<sup>4</sup> Art. 1, comma 471 ter-della Legge di Bilancio 2023) La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter.



Inoltre, si fa presente che l'articolo 187, al comma 3-bis stabilisce che: «**L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193**».

Pertanto, i Revisori raccomandano di vincolare in termini di cassa tutte le risorse appena elencate, come indicato dalla Sezione Autonomie, e non ricadere astrattamente nell'articolo 195 con impossibilità ad applicare avanzo di amministrazione non vincolato.

L'Organo di revisione provvederà a monitorare costantemente la consistenza nonché il dettaglio della composizione della cassa vincolata anche durante ogni verifica trimestrale nel corso dell'esercizio e non solo in occasione del rendiconto.

### **6.5. Utilizzo proventi alienazioni**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, DL 14 dicembre 2018, n. 135.<sup>5</sup>

### **6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui**

L'Organo di revisione ha verificato che Ente, nel corso dell'esercizio 2022, si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 15 marzo 2022 è stata approvata la "Rinegoziazione mutui anticipazione di liquidità cassa depositi e prestiti 2022". Successivamente, con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 01/08/2022 (assestamento di bilancio, verbale Organo revisione n. 5 del 20 luglio 2022) è stata iscritta in bilancio nel capitolo 40400 (rimborsi vari) l'intera somma di € 59.915,90.

*Con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del consiglio comunale n. 1 in data 30/11/2022 (Variazione di bilancio, verbale Organo di revisione n. 18 del 30 novembre 2022) è stata ridotta la quota capitale dei mutui (cap. 448400) per € 19.790,13 e la quota interessi passivi mutui Anticipazioni liquidità (cap. 23201) per € 17.185,25, in totale € 36.975,38 (riduzione applicata direttamente da CDP sulla quota capitale e interessi). Mentre, la differenza di € 22.940,52 (rispetto ad € 59.915,90) già risultava incassata sul cap. 40400.*

**Per gli anni dal 2015 al 2025, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.**

---

<sup>5</sup> Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.



## 6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2024		PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.920.813,85	500.000,00	9.975.247,85	500.000,00	9.975.247,85	500.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.556.787,41	59.890,36	1.556.787,41	59.890,36	1.556.787,41	59.890,36
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.569.086,47	0,00	3.390.086,47	0,00	3.388.086,47	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.806.946,00	3.728.946,00	4.022.000,00	3.958.000,00	1.154.000,00	1.090.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.192.608,00	0,00	3.192.608,00	0,00	3.192.608,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	0,00	29.790.000,00	0,00	29.790.000,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>51.836.241,73</b>	<b>4.288.836,36</b>	<b>51.926.729,73</b>	<b>4.517.890,36</b>	<b>49.056.729,73</b>	<b>1.649.890,36</b>

17

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2024		PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	14.375.358,00	758.824,48	14.337.254,96	601.541,48	14.302.624,41	414.807,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.895.929,00	3.895.929,00	3.955.766,00	3.955.766,00	1.124.000,00	1.124.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	491.212,62	0,00	443.512,09	0,00	443.512,09	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.192.608,00	0,00	3.192.608,00	0,00	3.192.608,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	0,00	29.790.000,00	0,00	29.790.000,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>51.745.107,62</b>	<b>4.654.753,48</b>	<b>51.719.141,05</b>	<b>4.557.307,48</b>	<b>48.852.744,50</b>	<b>1.538.807,48</b>

## 6.8. Nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **deve riportare** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **non riporta** tutte le informazioni previste, ovvero:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.<sup>6</sup>

Infatti, il D. Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa al bilancio di previsione costituisce un allegato obbligatorio a quest'ultimo e consiste in una **relazione esplicativa il cui contenuto minimale è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione**.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si **completano** ed **arricchiscono** le informazioni del bilancio. Essa ha la **funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio** al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- 1) una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- 2) una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

**L'organo di revisione raccomanda, per il futuro, la redazione di una Nota integrativa che rispetti le tre funzioni essenziali appena enunciate.**

---

<sup>6</sup> Il principio 4/1 precisa inoltre: 9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare: 1) alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale; 2) agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## 7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

### 7.1 Entrate

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Avanzo	342.197,75	225.743,18	229.346,63
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.920.813,85	9.975.247,85	9.975.247,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.556.787,41	1.556.787,41	1.556.787,41
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.569.086,47	3.390.086,47	3.388.086,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.806.946,00	4.022.000,00	1.154.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>52.178.439,48</b>	<b>52.152.472,91</b>	<b>49.286.076,36</b>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

19

**Previsione iniziale:** previsione elaborata al momento della redazione del bilancio di previsione

**Previsione definitiva:** previsione iniziale assestata

**Accertamento:** costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata e attestata dal soggetto cui è affidata, la gestione la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico che supporta il credito, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza. Con il provvedimento di accertamento le previsioni di entrata si traducono in disponibilità finanziarie certe ed esigibili sulla base degli indirizzi e delle direttive degli organi di governo dell'Ente.

**TITOLO I**  
**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

	<b>Rendiconto 2022</b>	<b>Previs. defin. 2023</b>	<b>Accertamenti 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>
IMU	2.034.446,42	2.287.000,00	2.068.617,27	2.651.481,69	2.651.481,69	2.651.481,69
ICI	1.000.000,00	1.000.000,00	208.696,54	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Add.IRPEF	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TARI	3.091.283,00	3.143.095,00	3.143.095,00	3.196.618,00	3.251.052,00	3.251.052,00
Imposta pubblic.	1.243,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tributi	54.650,58	56.319,66	0,00	56.319,66	56.319,66	56.319,66
Fondi pereq. Stato	1.938.617,59	2.097.420,53	1.943.830,74	2.016.394,50	2.016.394,50	2.016.394,50
<b>TITOLO I</b>	<b>9.620.240,79</b>	<b>10.083.835,19</b>	<b>8.864.239,55</b>	<b>9.920.813,85</b>	<b>9.975.247,85</b>	<b>9.975.247,85</b>

**Il Collegio rileva che parte dei provvedimenti di accertamento non sono stati emessi da parte dei soggetti a cui è affidata la gestione dell'entrata.**

1) IMU

Le aliquote applicate al bilancio di previsione 2024/2026 sono quelle come confermate con deliberazione di consiglio comunale n. 51 del 28/12/2023.

***Da quest'anno l'iscrizione in bilancio di previsione di una maggiore IMU rispetto agli anni precedenti è dovuta allo stanziamento nella spesa del trasferimento della quota di compartecipazione al fondo di solidarietà pari ad € 492.019,28.***

1) ICI

Trattasi del recupero dell'evasione fiscale dell'IMU e non già dell'ICI indicata erroneamente per un **mero refuso**. L'importo iscritto in bilancio di € 500.000,00 è bilanciato da un **FCDE** iscritto tra le spese per un importo inferiore a € 394.000,00 mentre si sarebbe dovuto iscrivere il 100% di quanto stanziato considerato che nel **2022**, a fronte di un accertamento di € 1.000.000,00 non è stato incassato nulla; nell'esercizio **2021** sono stati accertati € 624.229,41 e zero incassi; nel **2020** accertamenti zero e incassi zero.

2) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione consiliare n. 52 del 28/12/2023, allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%, come negli esercizi precedenti.

L'Ente non ha approvato le nuove aliquote come da tabella ministeriale.

### 3) TARI

L'accantonamento previsto a FCDE è il seguente:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<i>FCDE competenza</i>	1.075.282,61	1.075.282,61	1.075.282,61

L'organo di revisione prende atto che le previsioni 2024-2026 sono state determinate sulla base del PEF 2022/2025 approvato. L'importo in entrata è stato desunto dal PEF pluriennale citato, considerando la colonna relativa al 2024.

Il Collegio ricorda che sarà necessaria una variazione di bilancio di previsione 2024/2026 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), dopo aver revisionato il PEF nelle annualità 2024/2025.

Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2024.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha preso atto che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA.

### 4) ALTRI TRIBUTI COMUNALI

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i canoni per acque depurate (italgas).

Il Collegio ricorda che dal 01.01.2021 l'imposta sulla pubblicità e diritti di affissione sono stati sostituiti dal Canone Unico Patrimoniale.

### 5) FONDO PEREQUATIVO DALLO STATO

E' finanziato da risorse erariali sottratte alla ripartizione tra Stato e enti territoriali. I trasferimenti da questo Fondo sono assegnati ai destinatari senza vincoli di destinazione, e si aggiungono alle altre risorse degli enti territoriali.

**TITOLO III  
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Il Titolo III risulta così composto:

100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressioni delle irregolarità e degli illeciti

300 – interessi attivi

400 – Altre entrate da redditi da capitale

500 – rimborsi ed altre entrate correnti

Trend ed importi previsti:

Tipologia	Rendiconto 2022	Previsi. defin. 2023	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<b>100</b>	1.532.180,92	1.593.997,84	1.464.061,13	1.414.937,84	1.235.937,84	1.233.937,84
<b>200</b>	722.986,65	2.005.000,00	602.259,70	2.005.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00
<b>300</b>	61,41	50,00	141,01	50,00	50,00	50,00
<b>500</b>	703.274,19	312.590,12	87.778,86	149.098,63	149.098,63	149.098,63
<b>Titolo III</b>	<b>2.958.503,17</b>	<b>3.911.637,96</b>	<b>2.154.240,70</b>	<b>3.569.086,47</b>	<b>3.390.086,47</b>	<b>3.388.086,47</b>

22

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	2021	2022	2023			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.591.350,77	1.725.918,31	1.593.997,84	1.414.937,84	1.235.937,84	1.233.937,84
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.800.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00	2.005.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	290.678,72	806.967,82	312.590,12	149.098,63	149.098,63	149.098,63
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>3.682.079,49</b>	<b>4.537.936,13</b>	<b>3.911.637,96</b>	<b>3.569.086,47</b>	<b>3.390.086,47</b>	<b>3.388.086,47</b>

## **100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**

Risultano così composti:

<b>Titolo e tipologia 100</b>	<b>Rendiconto 2022</b>	<b>Previsi. defin. 2023</b>	<b>Accertamenti 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>
Categ.1 Vendita beni	241.270,16	337.000,00	185.775,61	244.000,00	172.000,00	245.000,00
Categ. 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.035.691,96	893.769,40	1.009.789,04	798.309,40	691.309,40	616.309,40
Categ. 3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	255.218,80	363.228,44	268.496,48	372.628,44	372.628,44	372.628,44
<b>totale</b>	<b>1.532.180,92</b>	<b>1.593.9917,84</b>	<b>1.462.001,91</b>	<b>1.414.937,84</b>	<b>1.235.937,84</b>	<b>1.233.937,84</b>

Le principali voci sono specificate nella seguente tabella:

<b>Proventi</b>	<b>Prev.def. 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>
Taglio boschi (ctg.1)	337.000,00	244.000,00	172.000,00	245.000,00
Diritti concessioni-autorizzazioni (ctg.2)	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Conc. cimiteriali (ctg.3)	100.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Canone unico patrimoniale (ctg.3)	76.434,00	79.834,00	79.834,00	79.834,00
Fondi rustici – fitti attivi (ctg3)	76.338,05	76.338,05	76.338,05	76.338,05

L'organo esecutivo con deliberazione n. 90 del 21 dicembre 2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 34,04% per il servizio di mensa scolastica e del 94,70% per il servizio di assistenza domiciliare.

## **200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressioni delle irregolarità e degli illeciti**

<b>Tipologia 200</b>	<b>Rendiconto 2022</b>	<b>Previsi. defin. 2023</b>	<b>Accertamenti 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>
Categ.2 Sanzioni C.d.S. e amministrative	722.986,65	2.000.000,00	602.259,70	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Categ.2 Sanzioni vigilanza ambientale	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>totale</b>	<b>722.986,65</b>	<b>2.005.000,00</b>	<b>602.259,70</b>	<b>2.005.000,00</b>	<b>2.005.000,00</b>	<b>2.005.000,00</b>

## Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così suddivisi:

Tipologia 200	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	675.443,26	675.443,26	675.443,26
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>33,77%</b>	<b>33,77%</b>	<b>33,77%</b>

SCDS	2019	2020	2021	2022	2023
previsione	1.300.000,00	1.500.000,00	1.800.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
accertamento	2.480.587,06	2.011.565,80	753.709,32	444.137,10	602.259,70
riscossione	406.910,28	426.450,00	753.709,32	305.362,90	124.714,79

L'Organo di revisione fa osservare che le riscossioni sono notevolmente diminuite rispetto agli anni precedenti; nel 2023 sono state di euro 124.714,79 a fronte di euro 753.709,32 del 2021.

Una quota pari al 50% degli introiti, al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è destinata alle finalità previste dall'art.208, commi e 4, del codice della strada, come evidenziato dall'apposita deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 28/11/2023.

L'Organo di revisione **non ritiene** la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico sia degli accertamenti delle riscossioni, in assenza di motivazioni nella delibera di Giunta richiamata e di documentazione a supporto richiesta.

Inoltre, non ritiene assolutamente corretta la determinazione dell'accantonamento al **FCDE** in quanto, a fronte di una previsione di entrata riferita alla "Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" di € 2.005.000,00 è stato accantonato soltanto l'importo di € 675.443,26 che rappresenta il 33,77%. Ovvero, l'ente prevede di incassare per tale tipologia la somma di € 1.324.556,74 corrispondente al 66,23%, quando invece nell'anno 2023 a fronte di un accertato di 602.259,70 è stato incassato soltanto l'importo di € 124.714,79 pari al 20,70%

**Si ribadisce il principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie con la recente deliberazione n. 17/2023/QMIG, il quale porta a considerare vincolate in termini di cassa anche le entrate derivanti da sanzioni codice della strada.**

### 300 - Interessi attivi

Riguardano depositi bancari e postali.



**500 - Rimborsi ed altre entrate correnti**

Tipologia 500	Rendiconto 2022	Previsi. defin. 2023	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Categ.2 Rimborsi in entrata	111.787,86	144.572,30	22.161,23	11.598,63	11.598,63	11.598,63
Caateg.99 Altre entrate correnti	591.486,33	168.017,82	65.617,63	137.500,00	137.500,00	137.500,00
<b>totale</b>	<b>703.274,19</b>	<b>312.590,12</b>	<b>87.778,86</b>	<b>149.098,63</b>	<b>149.098,63</b>	<b>149.098,63</b>

**TITOLO IV****4.05.01.01.000 - ENTRATE DA TITOLI ABITATIVI (PERMESSI A COSTRUIRE)**

La previsione delle entrate da titoli abitativi è la seguente:

Titolo IV	Rendiconto 2022	Previsi. defin. 2023	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Permessi a costruire destinati a spese correnti	230.725,92	30.000,00	25.962,39	30.000,00	30.000,00	30.000,00

La destinazione percentuale del contributo per permesso a costruire al finanziamento della spesa corrente è per il triennio pari al 100%.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

## 7.2 Spese

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 - Spese correnti	14.375.358,00	14.337.254,96	14.302.624,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.895.929,00	3.955.766,00	1.124.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	491.212,62	443.512,09	443.512,09
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.192.608,00	3.192.608,00	3.192.608,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.790.000,00	29.790.000,00	29.790.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>51.745.107,62</b>	<b>51.719.141,05</b>	<b>48.852.744,50</b>

SPESE				
TITOLO	Impegni 2022	Impegni 2023	Assestato 2023	Previsioni 2024
Titolo 1 - Spese correnti	10.570.637,74	12.139.518,48	16.346.651,48	14.375.358,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.094.296,23	19.581.874,47	24.064.612,14	3.895.929,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	570.786,83	551.851,38	592.635,82	491.212,62
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.192.608,00	3.192.608,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.844.221,22	1.605.434,67	29.840.000,00	29.790.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>14.079.942,02</b>	<b>33.878.679,00</b>	<b>74.036.507,44</b>	<b>51.745.107,62</b>

### Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **non sono** costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
101 Redditi da lavoro dipendente	2.450.183,19	17,04%	2.450.183,19	17,09%	2.450.183,19	17,13%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	155.661,92	1,08%	155.661,92	1,09%	155.661,92	1,09%
103 Acquisto di beni e servizi	7.014.318,22	48,79%	7.116.462,22	49,64%	7.237.028,22	50,60%
104 Trasferimenti correnti	1.699.592,48	11,82%	1.709.592,48	11,92%	1.709.592,48	11,95%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	246.380,03	1,71%	233.675,38	1,63%	233.675,38	1,63%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	0,07%	10.000,00	0,07%	10.000,00	0,07%
110 Altre spese correnti	2.799.222,16	19,47%	2.661.679,77	18,56%	2.506.483,22	17,52%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>14.375.358,00</b>		<b>14.337.254,96</b>		<b>14.302.624,41</b>	

## 7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del DL 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del DL 34/2020).

L'Organo di revisione **non ha ancora effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenendo conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022. Infatti, il Programma triennale del fabbisogno di personale sezione 3.3, parte integrante del PIAO, verrà approvare successivamente al Bilancio di previsione.

*(in caso di risposta negativa e con riferimento alla sola specifica ipotesi di superamento del valore soglia per fascia demografica, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del decreto attuativo)*

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a **euro 2.2450.183,19** relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per ciascuno degli esercizi 2024-2026, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed **è coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 2.093.791,77, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di **euro 100.212,52**;

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

***La predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale sarà effettuata nell'ambito della sezione "Organizzazione e Capitale umano" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.***

### **7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)**

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di euro 98.721,33 per anno, ovvero nella misura del 4,2% della spesa di personale anno 2012 di euro 2.350.508,00.

Con delibera n. 54 del Consiglio comunale in data 28 dicembre 2023, l'ente prende atto delle dichiarazioni negativamente rese da ogni responsabile di settore.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

### 7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 3.895.929,00
- per il 2025 ad euro 3.955.766,00
- per il 2026 ad euro 1.124.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 euro **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici. L'Organo di Revisione non è in grado di verificare se ogni intervento abbia un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2024	%	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.775.929,00	71,25%	2.256.766,00	57,05%	1.124.000,00	100,00%
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	1.120.000,00	28,75%	1.699.000,00	42,95%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.895.929,00</b>		<b>3.955.766,00</b>		<b>1.124.000,00</b>	

29

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2024	2025	2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	120.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.806.946,00	4.022.000,00	1.154.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	90.390,00	66.234,00	30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	59.373,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	3.895.929,00	3.955.766,00	1.124.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00

### Investimenti senza esborsi finanziari

Non ricorre

## 8. FONDI E ACCANTONAMENTI

### 8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2024 - euro 43.181,45 pari allo 0,30 % delle spese correnti di euro 14.375.358,00;
- anno 2025 - euro 44.214,00 pari allo 0,30 % delle spese correnti di euro 14.337.254,96;
- anno 2026 - euro 43.135,40 pari allo 0,30 % delle spese correnti di euro 14.302.624,41,

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.<sup>7</sup>

### 8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **non ha stanziato** il fondo di riserva di cassa.
- la consistenza del fondo di riserva di cassa **non rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, **non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali**.

### 8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>▪ euro 2.270.681,71 per l'anno 2024</li><li>▪ euro 2.257.233,77 per l'anno 2025</li><li>▪ euro 2.252.115,80 per l'anno 2026</li></ul> |
|---|

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo, ad eccezione del calcolo del FCDE riferito agli accertamenti ICI-IMU e alle entrate da sanzioni al cds (*cf. quanto riportato alle pagg. 20 e 24 della presente relazione*);
- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti

---

<sup>7</sup> La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

«Lo stanziamento del fondo 2024 - 2025 -2026 è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile e dalla normativa vigente con riferimento all'andamento delle entrate - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nel triennio precedente 2021 - 2023, utilizzando il metodo della media semplice; nel calcolo è stato utilizzato il triennio 2021/2023 anziché il quinquennio 2019/2023 in considerazione che il Comune di Rocca di Papa negli ultimi tre esercizi ha formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione coattiva, così come previsto nel punto 3.3 del principio contabile 4/2 del D.lgs. n. 118/2011.»<sup>8</sup>

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai seguenti capitoli:

<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO:</b>
<b>DETTAGLIO CAPITOLI ANNO 2024 - 2025 - 2026</b>
1600 / Recupero Evasione Fiscale e Tributaria
3201 / TARI
58704 / CANONE UNICO PATRIMONIALE
59800 / Fondi rustici - fitti attivi
59802 / Fitti antenne
59900 / Taglio ordinario boschi
59901 / Entrate derivanti da vendita boschi per collaudi e progetti
59902 / Entrate derivanti da vendita boschi demanio collettivo per collaudi e progetti
59903 / Taglio boschi demanio collettivo
42800 / Violazione del codice della strada
71906 / Sanzioni vigilanza ambientale
71907 / ENTRATE DA RISARCIMENTI DEMOLIZIONI FONDO ROTAZIONE R.L.15/2008

31

- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) **che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;**

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio

<sup>8</sup> Descrizione del metodo di calcolo riportato in Nota integrativa pagina 67.

per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 2.270.681,71	€ 2.257.233,77	€ 2.252.115,80

#### 8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del **fondo rischi contenzioso**, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 37.561,00		€ 30.000,00		€ 30.000,00	
Fondo oneri futuri	€ -					
Fondo perdite società partecipate	€ -					
Fondo passività potenziali	€ -					
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato**:

- risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente;
- il fondo per il trattamento di fine mandato.

*In particolare, gli oneri per i rinnovi contrattuali, da prevedere in ciascuna delle annualità del triennio 2024/2026, potevano essere calcolati, per il personale non dirigente, calcolando il 3,78% del monte salari 2018, desunto dal conto annuale del personale 2018, comprensivo degli oneri riflessi e IRAP stimati nel 37%.*

#### 8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 **non rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **sogetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Considerato che non saranno rispettati i criteri previsti dalla norma, l'Organo di revisione si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **non ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **non ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

**Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato:**

CAPITOLO DI SPESA	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio 2022	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
Fondo contenzioso	117.961,00	1.160.483,17
Fondo TFM		6.003,80
Fondo società partecipate		9.296,22
Fondo garanzia debiti commerciali	57.967,52	107.667,52
Fondo passività potenziali		40.000,00

## 9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **siano** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

**L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione**

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	4.858.466,72	4.570.744,12	4.241.090,49	3.975.621,05	3.769.455,59
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	287.722,60	329.653,63	265.469,44	206.165,46	132.048,48
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.570.744,12</b>	<b>4.241.090,49</b>	<b>3.975.621,05</b>	<b>3.769.455,59</b>	<b>3.637.407,11</b>
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

***I dati non comprendono il debito residuo per il FAL poiché non costituisce indebitamento anche se confluisce nello stato patrimoniale tra i debiti finanziari.***

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

***In riferimento alla rinegoziazione dei mutui, si rinvia a quanto già riportato a pagina 17 del presente parere dell'Organo di revisione.***

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	349.027,55	262.592,47	246.380,03	233.675,38	233.675,38
Quota capitale	570.786,83	551.851,38	491.212,62	443.512,09	443.512,09
<b>Totale fine anno</b>	<b>919.814,38</b>	<b>814.443,85</b>	<b>737.592,65</b>	<b>677.187,47</b>	<b>677.187,47</b>

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	349.027,55	262.592,47	246.380,03	233.675,38	233.675,38
entrate correnti	13.507.684,77	12.333.581,12	15.046.687,73	14.922.121,73	14.920.121,73
<b>% su entrate correnti</b>	<b>2,58%</b>	<b>2,13%</b>	<b>1,64%</b>	<b>1,57%</b>	<b>1,57%</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

34

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

*Gli enti con popolazione ≥ 5.000 abitanti possono utilizzare quote di avanzo destinato a investimenti per l'estinzione anticipata dei prestiti (successivamente all'approvazione del rendiconto, verificando la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del TUEL, somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi).*

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento **non è stato applicato** al bilancio per la copertura di spesa di investimento.

## 10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente risulta detenere al 31.12.2022 le seguenti partecipazioni:

Ragione Sociale	Forma giuridica	Tipologia partecipazione	Quota percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Relazione rispetto al Comune
<b>Consorzio GAIA SPA - GESTIONE ASSOCIATA INTERVENTI AMBIENTALI</b> C.F. 05420831009	Società per azioni	Società in amministrazione straordinaria a totale partecipazione pubblica.	<b>0,08%</b>  (per arrotondamento di 0,0769488%)	La società si occupava di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
<b>ACEA ATO 2 – Gruppo ACEA SPA in forma abbreviata ACEA ATO 2 SPA</b> C.F. 05848061007	Società per azioni.	Possesso di azioni	0,0001% n. 1 azione su n. totale 36.283.432	Servizio idrico integrato, servizio di interesse generale

35

Per quanto riguarda la relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente che contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, (ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016) si precisa che l'Ente non detiene partecipazioni di questa tipologia.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

### Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che non ricorre la fattispecie.

### ***Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)***

L'Ente ha provveduto, in data 28 dicembre 2023, con deliberazione di Consiglio comunale n. 53, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'Ente ancora non ha provveduto, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del Dlgs 201/2022 con successivo invio all'ANAC.

*Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale*

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha affidato ex novo servizi pubblici a rilevanza economica.

***Garanzie rilasciate***

Non ricorre la fattispecie.

***Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)***

Non ricorre la fattispecie.

## 11. PNRR

L'Organo di revisione ritiene opportuno che l'ente adotti ulteriori provvedimenti per dare impulso alle misure volte al rafforzamento della capacità amministrativa e organizzativa. L'ente attuatore, in quanto destinatario delle risorse derivanti dal recovery plan, deve ispirarsi alla nuova programmazione comunitaria 2021/2027, e rivedere la propria organizzazione del lavoro secondo la logica della governance e coordinamento del PNRR, come riportata nel DI 77/2021.

Infatti, l'Organo di revisione ha verificato ad oggi che l'Ente **non ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione suggerisce quindi l'adozione di un sistema dei controlli interni **adeguato** a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Codice Ministeriale	Oggetto	Somme Assegnate
M1C1I0102	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIO COMUNALE N.14 SERVIZI DA MIGRARE	€ 121.992,00
M1C1I0104	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE TERRITORIO NAZIONALE INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	€ 14.000,00
M1C1I0104	APPLICAZIONE APP IO TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 17.150,00
M1C1I0104	PIATTAFORMA PAGOPA TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 47.135,00
M1C1I0104	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) TERRITORIO COMUNALE PIATTAFORME NOTIFICHE DIGITALI	€ 32.589,00
M2C4I0202	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RETI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO - CENTRO STORICO SOSTITUZIONE CORPO ILLUMINANTE	€ 90.000,00
M2C4I0202	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RETI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - TERRITORIO COMUNALE SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI	€ 90.000,00
M4C1I0101	SCUOLA DELL'INFANZIA ACQUARELLO VIA VECCHIA DI VELLETRI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA	€ 1.755.000,00
M4C1I0101	L.C. LEONIDA MONTANARI - ASILO NIDO COLLE DELLE FATE VIA EUROPA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO PER LA REALIZZAZIONE ASILO NIDO	€ 2.000.000,00
M4C1I0103	SCUOLA PRIMARIA CAMPI D'ANNIBALE VIA CAMPI D'ANNIBALE SNC PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	€ 1.800.000,00
M5C2I0201	COMPLESSO SPORTIVO VIA MONTE PENNOLO INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 2.150.000,00
M5C2I0201	PIAZZE CENTRO STORICO DEL COMUNE DI ROCCA DI PAPA CENTRO STORICO RIQUALIFICAZIONE URBANA	€ 160.000,00
M5C2I0201	EX HOTEL EUROPA PIAZZA DELLA REPUBBLICA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE EX HOTEL EUROPA DA DESTINARSI A SERVIZI SOCIALI	€ 2.000.000,00
M5C2I0201	SCUOLA ELEMENTARE CAMPI D'ANNIBALE VIA CAMPI D'ANNIBALE 102 FUNZIONALIZZAZIONE STRUTTURA EDILIZIA ESISTENTE	€ 185.000,00
M5C2I0201	PALESTRA E AULA POLIFUNZIONALE DELLA SCUOLA CENTRO URBANO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE PER IL RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE	€ 500.000,00
M5C2I0301	QUARTIERE LE CALCARE VIA DEI LECCI RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE E REALIZZAZIONE DI PARCO SPORTIVO ATTREZZATO	€ 1.000.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15,co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione **ha effettuato** delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGIS.

Nel caso in cui l'Ente abbia deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale, l'Organo di Revisione ha verificato:

- che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024/2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR;
- che l'Ente prevede di assumere in servizio nel corso del 2024 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.l. 152/2021.

## 12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

---

Congrua le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024 - 2026;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Mentre, sono state riscontrate criticità in merito a:

- modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- eventuali re-imputazioni di entrata;
- quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali: mancato accantonamento di risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente e del fondo per il trattamento di fine mandato.

#### **Accantonamento al FCDE**

L'Organo di revisione ha riscontrato criticità nel calcolo delle quote da accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità. In particolare, non risulta corretto il calcolo del fondo riferito agli accertamenti IMU e alle entrate da sanzioni al cds così come così come riportato alle pagg. 20 e 24 della presente relazione

#### **Accantonamento al FGDC**

In merito al mancato accantonamento del FGDC, si suggerisce di adottare opportuni provvedimenti organizzativi al fine di superare anche le criticità in ordine ai pagamenti delle forniture di beni e servizi di cui alla normativa sugli indicatori previsti dalle lettere a) e b) del comma 859 della legge n. 145 del 2018, ai fini dell'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, vale a dire:

- debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (i termini ordinari sono di 30 giorni), come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002.

### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, mentre, manca la quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata. Al riguardo si osserva che l'informatizzazione dei processi di formazione e gestione del **fondo**

**pluriennale vincolato** assume un'importanza strategica. La mancanza di una effettiva e costante integrazione della gestione del fondo nel sistema complessivo di contabilità dell'ente non consente di garantire la regolarità contabile e amministrativa del FPV e la conseguente garanzia in termini di sana gestione ed equilibri di finanza pubblica, sia di competenza sia di cassa.

Proprio nel momento della programmazione e della correlata previsione di bilancio, occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui cronoprogrammi della spesa che indichino gli esercizi finanziari in cui l'obbligazione giuridica perfezionata andrà a scadere e diverrà esigibile. Un adeguato cronoprogramma deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori. Presupposto decisivo per un'efficace attività programmatoria è la sinergia organizzativa e procedimentale di vertice dell'ente. La sola azione del responsabile del servizio economico-finanziario non consente di formulare previsioni di bilancio congrue e attendibili in grado di orientare le successive fasi di gestione e di rendicontazione.

Comunque, è coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

### **c) Riguardo alla nuova governance del PNRR**

Ogni ente locale attuatore, in quanto destinatario delle risorse derivanti dal recovery plan, deve ispirarsi alla nuova programmazione comunitaria 2021/2027, e certamente rivedere la propria organizzazione del lavoro secondo la logica della governance e coordinamento del PNRR, che è ben riportata nel DI n. 77/2021.

L'Organo di revisione suggerisce di **aggiornare i regolamenti interni**, a partire da quello per il funzionamento degli uffici e servizi, a seguire con il regolamento di contabilità per poter modificare l'attuale struttura amministrativa a canne d'organo in una organizzazione flessibile per progetti, una struttura ascrivibile a una "task-force" coordinata dal segretario generale, direttore, che coinvolga tutti i responsabili degli uffici e servizi interessati dai diversi progetti approvati con la programmazione 2024-2026.

Lo scopo principale deve essere quello di **unire le competenze professionali** con un processo di rete lavorativa, per poter analizzare ogni segmento di attività sotto il profilo giuridico, tecnico, finanziario ed economico. Riconfigurare un sistema di controllo di gestione per analisi sistemica e flussi informativi diventerà un passo obbligato, perché **l'aggiornamento sulla realizzazione e attuazione degli interventi deve essere circolare, cioè disponibile per tutti i soggetti interni ma anche per i portatori di interesse.**

### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

In merito alla **gestione delle entrate proprie** (titolo primo e terzo), l'Organo di revisione raccomanda l'ente di rendere la **riscossione (anche coattiva) più efficiente**, poiché solo la piena effettività delle entrate rende possibile la realizzazione delle politiche pubbliche locali. Risulta infatti di immediata evidenza come a minori entrate effettive corrispondano minori servizi sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti, gli accantonamenti al FCDE conseguenti a criticità legate alla riscossione non possono essere considerati risolutivi in un'ottica di lungo periodo entro la quale l'ente deve, senza indugio, provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva realizzazione delle entrate in misura tale da permettere una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie politiche atte a soddisfare i bisogni della collettività. In difetto di ciò lo scenario prospettico prevede che il FCDE cresca a dismisura, generando disequilibri strutturali, paralizzando la capacità di spesa e la capacità amministrativa e segnando in modo irrimediabile le sorti dell'ente.



In merito alla gestione della **cassa vincolata**, l'Organo di revisione raccomanda l'ente di dotarsi di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La **cassa vincolata** costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata, si riporta il principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie con la recente deliberazione n. 17/2023/QMIG: «*Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative*».

In particolare, per il Comune di Rocca di Papa tale principio di diritto porta a considerare vincolate in termini di cassa le seguenti entrate:

- – sanzioni codice della strada;
- – proventi dei parcheggi a pagamento;
- – titoli abitativi edilizi e relative sanzioni,

che si aggiungono alle entrate (già incassate) per le quali l'ente provvede già a costituire la cassa vincolata e più precisamente:

- – vincoli derivanti da trasferimenti;
- – vincoli derivanti da finanziamenti.

#### **e) Riguardo alla nota integrativa**

La nota integrativa al bilancio di previsione costituisce un allegato obbligatorio a quest'ultimo e consiste in una **relazione esplicativa il cui contenuto minimale è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione**.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si **completano** ed **arricchiscono** le informazioni del bilancio. Essa ha la **funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio** al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- 1) una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- 2) una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

**L'Organo di revisione ha rilevato che la nota integrativa allegata al presente Bilancio di previsione non rispetta le tre funzioni essenziali. Pertanto, invita l'ente a redigere nel futuro una relazione che riporti tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.**

#### **f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione **entro trenta giorni dalla sua approvazione** alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, L. 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di **mancato rispetto di tale termine**, come disposto dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, **non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo**, con

qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

#### **g) Riguardo ai pareri dell'Organo di revisione**

Infine, l'Organo di revisione invita l'ente ad osservare quanto disposto nell'articolo 79 del Regolamento di contabilità, in merito ai pareri da formulare dal Collegio dei revisori, i quali *“sono rilasciati entro i termini di legge dal ricevimento della richiesta. Qualora non indicato espressamente dalla norma il termine massimo del rilascio dei pareri è fissato in un massimo di sette giorni e, in caso di urgenza, con motivazione espressa dal richiedente, il termine può essere ridotto a 48 (quarantotto) ore con esclusione dei pareri di cui ai punti a) e d)”*, ovvero per il bilancio di previsione e rendiconto di gestione. È stato precisato che i giorni a disposizione per rilasciare il parere non decorrono dal giorno in cui viene trasmessa la “semplice” proposta di deliberazione, ma dal giorno in cui viene trasmesso l'ultimo documento utile per rilasciare il parere di competenza.

Inoltre, la trasmissione della richiesta di parere, completa di tutta la documentazione necessaria, il venerdì dopo le ore 11,00 equivale a trasmissione avvenuta il lunedì successivo.

## 13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- invitando l'ente ad effettuare gli accertamenti delle entrate entro la chiusura dell'esercizio finanziario come previsto dalle norme in materia,

esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati, con **riserve** relative alle criticità rilevate nel calcolo delle quote da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità e nella quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali, come riportato in narrativa.

### L'ORGANO DI REVISIONE

***Dott. Eugenio Colacicco***

***Dott. Roberto Folletti***

***Dott. Loreti Di Pucchio***